



COMUNE DI BISTAGNO



SEZIONE DI ACQUI TERME



GRUPPO ALPINI DI BISTAGNO

18° RADUNO SEZIONALE

BISTAGNO

5-7 GIUGNO 2026

PROLOGO



BISTAGNO



SOMS BISTAGNO



STORIA DEL GRUPPO ALPINI DI BISTAGNO

Nel 1928, durante i primi incontri per la costituzione della sezione di Acqui, si faceva riferimento per l'appello dei nuovi soci a Bistagno ad un certo Ugo Bisio, di professione carradore. Il Gruppo Alpini di Bistagno nacque nel 1931, inquadrato nella sezione acquese e Ugo Bisio fu il primo capogruppo che nel 1933 passò il testimone al Serg. Bartolomeo Domino. Il gruppo si distinse subito per la sua partecipazione compatta alle Adunate Nazionali di Napoli nel 1932 e di Roma nel 1934. Domenica 28 maggio 1972 il Gruppo fu rifondato con una grande festa a cui parteciparono circa 500 alpini convenuti sia dalla Liguria che dalla Sezione di Alessandria, a cui apparteneva il rinato Gruppo. La S. Messa fu celebrata all'aperto da Mons. Stefano Becchino, cappellano alpino del battaglione Val Ellero, reduce delle due guerre e decorato di medaglia di Bronzo al Valor Militare. Venne quindi benedetto il Gagliardetto, con madrina la Sig.ra Annunciata Notoptiro in Berretta e vi fu anche il discorso del veterano del gruppo, il Generale Egidio Domino, classe 1899 e combattente sul Grappa. Il capogruppo era Armando Vandone. Nel 1997, sotto la guida del capogruppo Sergio Resega fu inaugurato il Monumento agli Alpini. Con la ricostituzione della Sezione acquese Bistagno fu uno dei primi gruppi che entrò a farne parte e il 30 giugno 2013 ha ospitato, con grande successo di partecipanti, l'ottavo raduno sezionale.

Nel 2019, con il presidente Angelo Torrielli, la Sezione di Acqui Terme si candida per 4° Campionato ANA di Mountain Bike. La sede scelta è Bistagno per il suo magnifico tracciato tra i boschi e le vigne del Monferrato. Il 1 e 2 giugno 2019 Bistagno è invasa dagli atleti, e gli alpini bistagnesi sono gratificati dai complimenti del presidente Sebastiano Favero. Quest'anno il gruppo, guidato dall'alpino Franco Colombano, organizza il **18° Raduno Sezionale**, un appuntamento che richiama ancora una volta centinaia di alpini tra le colline del Monferrato per celebrare i valori di solidarietà e memoria che da quasi un secolo uniscono la comunità di Bistagno alla Sezione di Acqui Terme.

I capigruppo: 1932 Ugo BISIO, serg. Bartolomeo DOMINO, 1972 gen. Egidio DOMINO, 1979 Giuseppe ZUNINO, 1988 Armando VANDONE, 1996 Sergio RESEGA, 2023 Franco COLOMBANO



Il gruppo di Bistagno
all'Adunata di Napoli
nel 1973

Saluto del Sindaco



Sarà un onore per il nostro paese ospitare il 18° raduno della sezione Alpini di Acqui Terme.

Bistagno vanta una lunga tradizione "alpina". Faccio i più sentiti complimenti a tutti gli organizzatori di questo evento, sarà una bella festa.

Ammiro da sempre lo spirito di gruppo ed i grandi valori che contraddistinguono gli Alpini.

W gli Alpini!

W l'Italia!

Roberto Valleggra

Saluto del Presidente Sezionale



Cari Alpini, Bistagno ci accoglie, quest'anno, per il 18° raduno della Sezione di Acqui Terme. La scelta non è fortuita: questa località della Valle Bormida rappresenta da sempre una realtà profondamente legata alle Penne Nere. Sin dalla fine dell'Ottocento, infatti, Bistagno era zona di reclutamento alpino ed ha sempre offerto al Corpo uomini di valore, generosi e tenaci.

Nel ricordo degli Alpini Caduti nelle guerre e di tutti coloro che sono "andati avanti", rinnoviamo i valori che ci uniscono e guidano il nostro operare, mantenendone viva la memoria e trasmettendola alle nuove generazioni.

Il raduno sezionale è il momento più importante della nostra vita associativa e richiede la partecipazione convinta di tutti i gruppi, per testimoniare concretamente lo spirito alpino fatto di amicizia, solidarietà e servizio. Sarà anche occasione per rafforzare i legami che ci uniscono e condividere insieme un sincero senso di appartenenza.

Rivolgo il più cordiale saluto alle autorità civili e militari, agli Alpini, ai familiari e agli amici che saranno presenti. Un sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale, alle associazioni locali e al capogruppo Franco Colombano, con i suoi collaboratori, per l'impegno e la dedizione dimostrati.

Nella certezza di vivere insieme una giornata significativa e ricca di valori, rinnovo a tutti il mio più fraterno saluto.

Viva l'Italia! Viva gli Alpini!

Giancarlo Bosetti

Saluto del Consigliere Nazionale



È con sincero piacere che rivolgo il mio saluto alla Sezione Alpini di Acqui Terme in occasione del 18° Raduno sezionale, che quest'anno trova nella comunità di Bistagno una cornice accogliente e significativa. Un caro saluto a tutte le Penne Nere della Sezione, tra le quali ritrovo amici veri e autentici, uniti dai valori che da sempre contraddistinguono il nostro essere Alpini; a tutti voi giunga il mio più vivo augurio per la piena riuscita di questo importante appuntamento.

Desidero esprimere profonda riconoscenza per l'impegno costante che, da anni, dedicate all'Associazione e al territorio; la vostra opera silenziosa ma concreta rappresenta un esempio prezioso di solidarietà, disponibilità e attaccamento ai principi alpini, contribuendo in modo significativo alla crescita della comunità. Noi Alpini siamo uomini del fare e, spesso, non ci soffermiamo a riflettere su quanto realizziamo per gli altri, il Raduno sezionale diventa quindi anche un momento prezioso per guardare al cammino percorso, per riconoscere il valore delle tante iniziative portate avanti e per rafforzare lo spirito di appartenenza che ci unisce.

Alla Sezione di Acqui Terme va il mio più sincero plauso per quanto fatto finora e per quanto continuerà a fare con lo stesso entusiasmo e dedizione.

Con amicizia e stima, auguro a tutti voi una splendida giornata di festa.

Corrado Vittone

Saluto del Capogruppo



A nome mio personale e di tutti i soci del Gruppo che ho l'onore di rappresentare, rivolgo il più caloroso e affettuoso benvenuto a tutti gli Alpini e ai loro familiari che saranno presenti a Bistagno in occasione del 18° Raduno della Sezione di Acqui Terme.

Il pensiero va, con riconoscenza, ai fondatori del nostro Gruppo e all'opera portata avanti dai Capigruppo che si sono succeduti nel tempo, contribuendo con impegno e dedizione a mantenere vivi i valori e le tradizioni. Auspico che tutti possano portare con sé un ricordo caro e duraturo delle ore trascorse insieme, nel segno dell'amicizia alpina, in questo nostro paese accogliente e operoso.

Viva gli Alpini!

Viva l'Italia

Franco Colombano

PROGRAMMA

VENERDÌ 5 APRILE

ore 21,00 - Concerto del Coro Sezionale Acqua Ciara Monferrina presso Sala SMS.

Ingresso libero.

DOMENICA 7 GIUGNO

ore 09,00 - Ammassamento e registrazione Vessilli e Gagliardetti in Piazza del Pallone.

Colazione alpina.

ore 10,00 - Alzabandiera e Onore ai Caduti al Monumento in Largo San Giovanni Battista.

ore 10,10 - Inizio Sfilata con la Fanfara A.N.A. Acqui Terme.

ore 10,35 - Intitolazione del Gruppo di Bistagno al Ten. Virginio Penengo. Scoprimiento targa.

ore 10,40 - Allocuzioni.

ore 11,15 - S. Messa nella Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista celebrata da don Giovanni Falchero.

ore 12,30 - Ammainabandiera.

ore 13,00 - Rancio alpino nel Locale delle Feste (cortile Gipsoteca).

SOMS BISTAGNO



Bistagno - Cenni sulla località

Bistagno (Bistàgn o Bistògn) è un comune italiano in provincia di Alessandria, con 1.723 abitanti. Si estende su un'area prevalentemente di pianura, alla confluenza dei due rami della Bormida (di Millesimo e di Spigno) e costituisce uno snodo stradale e ferroviario lungo la Val Bormida e verso la Langa astigiana. Le tracce dell'origine del paese possono risalire ad un villaggio preistorico e ad un insediamento in epoca romana, lungo la strada verso la Liguria e l'Albese, vista la sua collocazione strategica e la morfologia del terreno (da qui anche la discussione circa l'etimologia del nome). La fondazione del borgo attuale risale all'iniziativa del vescovo di Acqui, Enrico II dei Del Carretto, nel 1253, con la costruzione di un castello e di opere difensive lungo la strada, con mura, torri e bastioni (in gran parte distrutte dagli spagnoli all'inizio del '700), sfruttando la conformazione della zona che vede la confluenza dei due fiumi. Da qui la struttura triangolare del centro storico, che un tempo era circondato da mura con un castello, di cui resta traccia in una torre.

La storia del paese dal periodo tardo medioevale segue le vicende del marchesato del Monferrato e del potere dei vescovi di Acqui, con alcuni passaggi di mano prima ai Guasco, poi ai Della Rovere e ai Bassi, fino al suo inserimento nei possedimenti dei Savoia. Fu teatro di una insorgenza contro l'occupazione napoleonica

Nel corso dell'Ottocento, nell'ambito della Provincia di Acqui, diviene capoluogo di mandamento, con sede di Guardia Regia. Dopo l'epidemia di colera del 1854, che colpisce pesantemente il paese e si ripresenta trent'anni dopo, Bistagno registra un notevole sviluppo: accanto alle tradizionali attività rurali si registra la crescita dell'artigianato e del commercio, connesso alla coltura della vite e del gelso (legata alla bachicoltura) e al traffico di vino, legna, carbone. Ulteriore incremento viene dallo sviluppo della viabilità interna al paese e a quella stradale e ferroviaria, da e verso la Liguria. All'incremento dell'attività economica e ai nuovi fermenti politici e culturali è legata la nascita nel 1871 della Società Operaia di Mutuo Soccorso. A fine '800 a Bistagno si tengono tre fiere, un mercato settimanale e un mercato dell'uva. L'espansione demografica è costante e consistente dall'Unità fino al 1921 (quando si superano i 3.000 abitanti); quindi la tendenza si inverte con un calo continuo dei residenti fino all'anno 2000, quando gli abitanti tornano ad un livello inferiore a quello pre-unitario, per segnare poi un parziale recupero negli ultimi decenni. Durante la 2° guerra mondiale subisce un bombardamento alleato.

All'antica Pieve, poi parrocchiale dedicata all'Assunta e ora santuario nei pressi del cimitero, si affianca la chiesa di San Giovanni Battista, attuale parrocchiale di impronta barocca, con tracce romanico-gotiche. Altri significativi edifici religiosi sono l'Oratorio della Trinità e la cappella di San Rocco.



Rancio Alpino nel Locale delle Feste (cortile Gipsoteca)

Menù

Antipasto

*Affettati misti, vitello tonnato,
insalata russa, formaggetta ai gusti*

Primo

Ravioli bianche, al ragù o al vino

Secondo

Arrosti misti e patatine

Dolce

Crostata e gelato

Acqua

Vini del Moferrato

Caffè

€ 30.00

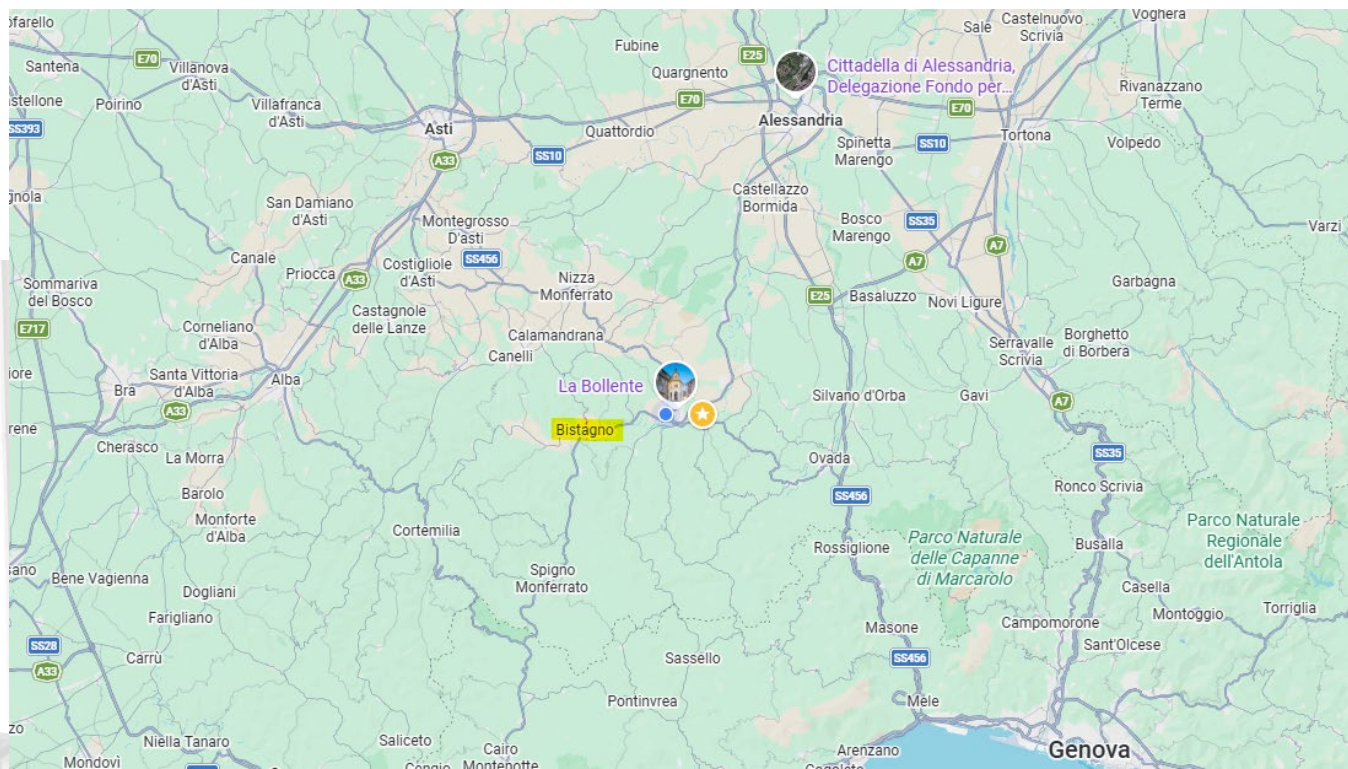
Prenotazione libera a tutti entro il 2 giugno ai seguenti numeri:

capogruppo Franco 339 3103974 - Arturo 351 6883031 - Roberto 340 6197094

PROLOCO



BISTAGNO



Treviso 2017



2 giugno 2022